

VENTO & MONTAGNA

Foglio di collegamento spedito ai Soci del GAEP – Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini - PIACENZA c/o Bergamaschi Sementi-Piazza Duomo 31-tel.0523 324285/388532

E' quasi Natale

Dalla stradina antica
sul far dell'imbrunire
appare un piccolo Rifugio,
prima che la nebbia inizi a salire.
Un forte vento spinge la nebbia
da quel di Selva,
sventolando le inerme cime
dei verdi abeti tutti intorno.
Scuro e silente l'impervio monte
si oppone a cupe nubi prospicienti.
E presto la luce si oscura,
l'aria gelida si fa tagliente,
il freddo si accentua,
oltrepassando la giacca a vento.
Entriamo, un accogliente focolare ci attende.
Augusto Brega



Giorgione: L'Adorazione dei pastori
National Gallery of Art - Washington

Ma quale San Francesco, ma quale Greccio!
In epoca di revisionismi storici anche per il presepio
è giunta l'ora di riesaminare le passate certezze
scolastiche.

Insomma, ad "inventare" la scena della natività non
sarebbe stato il santo di Assisi nella notte di Natale
del 1223, come molti di noi hanno imparato, e
neppure lo scultore Arnolfo di Cambio (Basilica di
Santa Maria Maggiore a Roma), ma un qualche
intraprendente napoletano del 1025.

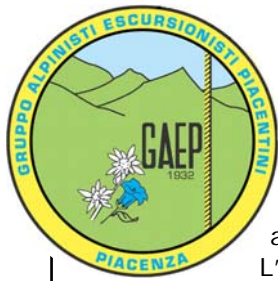
Così almeno sostiene una studiosa partenopea, in un
libretto di recente pubblicazione.

Ma andiamo con ordine: i primi inventori del
presepio sono in realtà gli evangelisti che raccontano
con diversi particolari la nascita di Gesù.

Il problema, per i creatori di presepi, come per gli
storici e i teologi, è che il racconto dei due cronisti
principali, Luca e Matteo, è molto differente. Luca,
ad esempio, parla di "albergo" e di "mangiatoia",
Matteo di "casa"; Luca fa intervenire i pastori,
Matteo i re magi; l'unico elemento condiviso è che
Gesù è nato a Betlemme e poi è andato a Nazareth:

ma a sentire Matteo non è escluso che inizialmente la casa di Giuseppe e Maria fosse proprio nella città di David. Il nostro viaggio per visitare i presepi potrebbe quindi cominciare dalla cittadina della Giudea; poi, potremmo continuare visitando presepi di tutti i tipi, da quelli più classici a quelli più tradizionali, da quelli degli artigiani che fabbricano i classici presepi napoletani o quelli in terracotta a quello meccanico di Cambiano in Piemonte, a quello analogo di Bassano, in Veneto.

Non dimentichiamo, però, che la passione per la rappresentazione della natività è internazionale e se si trova un'associazione degli amici del presepio di Malta c'è anche la possibilità di leggere e di abbonarsi a un giornale americano interamente dedicato all'argomento, il Creche Herald, che contiene articoli, foto, elenchi di mostre. Nello Stato americano di Washington potremmo ammirare il più strano dei presepi 'destoricizzati', il presepio "zapatista". Niente asino e niente bue (a Betlemme, duemila anni fa, fra l'altro, non c'erano), niente angeli e niente pastori: solo una schiera di guerriglieri incappucciati nel passamontagna nero che è diventato il segno di riconoscimento degli uomini del 'subcomandante Marcos'. Tutti, anche Gesù bambino e la Madonna. Nelle loro mani - però - non ci sono i kalashnikov e i forconi impugnati dai guerriglieri riuniti in preghiera.



L'angolo del Presidente

Socie, Soci e Amici carissimi, siamo giunti alla fine del 2019, ormai quasi tre anni fa i Soci hanno eletto il Consiglio Direttivo oggi vicino alla scadenza del mandato. Per un bilancio dettagliato vi rimando alla prossima Assemblea, però è tempo di parlare di quanto si è fatto o non si è riusciti a portare a termine nonostante i buoni propositi.

L'anno è stato impegnativo e difficile per il nostro sodalizio.

Prima di tutto mi rammarico per la scarsa comunicazione che abbiamo dato ai soci, non siamo riusciti a pubblicare il "Vento di Montagna", per mancanza di tempo da parte del Consiglio Direttivo, ma anche per mancanza di materiale da parte degli associati. Ricordo infatti che "Vento di Montagna" è nato con l'idea di comunicare e raccontare a tutti i soci e che tutti i soci possono partecipare con proprie riflessioni, storie, suggerimenti, ricette o idee creative.

Un'altra riflessione spontanea nasce dal costante decremento del numero dei soci.

È vero che se cerchiamo in internet o sui giornali troviamo spesso che si parla di "crisi dell'associazionismo"; fare il volontario oggi è una scelta un po' controcorrente. Spendersi per gli altri e donare il proprio tempo è una ricchezza. Tante sono le realtà tra cui scegliere per mettersi in gioco, ma spesso lo si fa solo per un effimero rendiconto personale. Al contrario i fondatori del nostro sodalizio in un'epoca ormai abbastanza lontana (1932) scelsero di mettere insieme la passione di un piccolo gruppo di amanti della Montagna per fondare un'associazione. La volontà era quella di condividere esperienze e di sentirsi Amici. Nel dopoguerra ancora di più crebbe la volontà di superare i tragici eventi ritrovandosi insieme. Oggigiorno al contrario manca sempre più il senso di appartenenza a un gruppo, cresce sempre più nella società l'individualismo.

Dobbiamo ricordare che essere socio GAEP non è solo partecipare alle escursioni organizzate o pernottare in Rifugio con lo "sconto socio".

Far parte di un'associazione significa anche dedicare un po' del proprio tempo, delle proprie conoscenze e della propria professionalità al gruppo, perché le cose da fare e portare avanti sono sempre tante e noi non siamo mai abbastanza. "Mai io cosa potrei fare?"

Hai un weekend libero? Offriti come Rifugista.

Non te la senti di affrontare i 33 km della Lunga Marcia? Offriti per dare una mano all'organizzazione.

Sei stato in vacanza in un bel posto che potrebbe essere meta per una bella uscita tra amici? Vieni a proporla e conduci un'escursione.

Sei un imbianchino? Le pareti del Rifugio sono tante! Ce n'è per tutti!

La sede a Piacenza in via Musso è aperta tutti i lunedì alle 21, ti aspettiamo per due chiacchiere!!

Un'altra riflessione importante vorrei farla in merito alle escursioni.

Quest'anno purtroppo hanno avuto una scarsa partecipazione, a volte anche a causa delle sfavorevoli previsioni meteo che spesso spaventano chi vorrebbe partecipare.

Purtroppo poi spesso non aiutano nell'organizzazione le cattive abitudini dei partecipanti che sempre più tendono ad iscriversi all'ultimo momento o ancora peggio a ritirarsi, sovente per futili motivi, senza avere pagato la quota di iscrizione come da regolamento, non capendo tutto ciò che c'è alle spalle dell'escursione con la gestione dei mezzi di trasporto.

Nonostante tutto abbiamo sempre cercato, condizioni meteo permettendo, di portare a termine l'escursione programmata, magari con varianti, ma con la voglia di rimanere fedeli a quello che è lo spirito del GAEP, non curanti del puro aspetto economico, in quanto alcune uscite sono state economicamente una perdita, ma un'utile giornata passata tra Amici.

Non piangiamoci però addosso, guardiamo anche quanto con le nostre poche forze abbiamo cercato di fare. Abbiamo assegnato il riconoscimento "Uomo GAEP" a Giancarlo Peroni ed agli Amici di Torrio - Val d'Aveto per il loro impegno a vivere e rilanciare tante attività di animazione in questo piccolo paese sui monti dell'Appennino fra la Liguria e l'Emilia nel comune di Ferriere. I Torriesi sono molto vivaci e negli anni hanno fondato un Circolo A.C.L.I. "La scuola", che ha sede nella vecchia scuola e che è diventato punto di incontro e fucina delle iniziative che ogni anno animano la località.

Abbiamo ricordato, durante la festa del primo maggio in Rifugio, Tonino Ballotta, indimenticabile Presidente del GAEP, che ha guidato il sodalizio per vent'anni. I suoi famigliari hanno fatto realizzare una targa ricordo che siamo stati onorati di porre ai piedi dell'Arcangelo San Raffaele sulla cima del Monte Crociglia.

Con i consiglieri come sempre abbiamo gestito il Rifugio che ha visto una buona partecipazione di amanti della montagna, vecchi e nuovi. Buona partecipazione in Rifugio, grazie anche a tante persone che si sono messe a disposizione come "rifugisti", che qui vorrei pubblicamente ringraziare per il loro fondamentale contributo.

Abbiamo ottenuto un nuovo contratto di nove anni per l'utilizzo della Sede presso la Casa delle Associazioni in Via Musso. L'estate scorsa si è tenuta un'Assemblea Straordinaria per approvare il Nuovo statuto del GAEP per adeguarlo alla normativa che riguarda il Terzo Settore. Sostanzialmente non cambia nulla, ma era un passo necessario per essere ufficialmente riconosciuti come Associazione di Promozione Sociale. Appena verrà ufficialmente registrato il GAEP si chiamerà "Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini - APS".

Vediamo con fiducia cosa ci aspetta per il nuovo anno: proprio in questi giorni abbiamo ricevuto le prime richieste di prenotazioni per il Rifugio per il 2020; grazie anche agli "organizzatori" che si sono messi in gioco abbiamo preparato un buon programma escursionistico. E' già fissata la data della Lunga Marcia in Alta Val Nure "Dante Cremonesi" che si terrà il 24 maggio. Sarà la cinquantesima edizione.

Cinquanta edizioni che hanno portato in montagna, grazie a tante persone che si sono spense nell'organizzare questi 50 eventi, tantissimi escursionisti neofiti ed esperti del nostro Appennino.

Dovremo pensare come festeggiare al meglio questo evento.

La prossima Assemblea sarà elettiva, i soci riuniti eleggeranno i membri del nuovo Consiglio Direttivo che per tre anni guiderà il sodalizio. Durante la prima riunione successiva all'Assemblea il Consiglio Direttivo al suo interno eleggerà le cariche sociali, Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere.

Ricordo che ogni socio che abbia voglia di dedicare tempo al nostro GAEP, può mettersi in prima linea presentando la propria candidatura. E' bello, se si crede in questo gruppo, mettersi in gioco e dare una mano, le soddisfazioni non sono di certo economiche, lo Statuto prevede che "Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito", ma sicuramente morali.

Il programma annuale verrà come sempre presentato ufficialmente durante l'Assemblea annuale di sabato 25 gennaio 2020 c/o la Cooperativa agricola sociale "La Magnana", dove spero di ritrovarvi numerosi.

In attesa di incontrarvi presto, a nome di tutti i consiglieri e mio personale auguro a tutti voi e alle vostre famiglie di trascorrere le prossime festività in serenità e pace.

Buona Montagna

Rinnovo del Consiglio direttivo

Il **GAEP** eleggerà, durante la prossima Assemblea ordinaria dei soci del 25 gennaio 2020 il **nuovo Consiglio Direttivo** che resterà in carica per tre anni.

Tutti i soci regolarmente iscritti al Sodalizio possono proporsi come Consiglieri.

Quale è l'impegno richiesto:

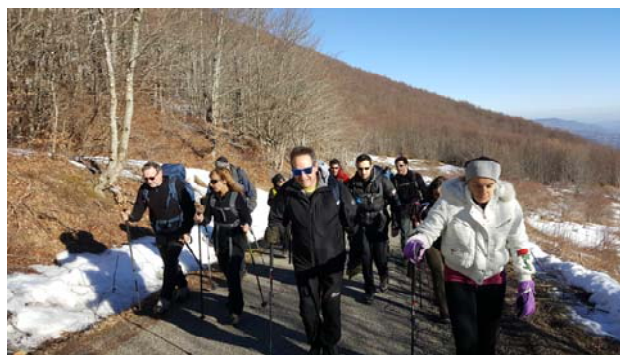
- Un incontro al mese (in genere secondo lunedì) c/o la Sede di Via Musso 3/5 a Piacenza
- Disponibilità a gestire il Rifugio (un impegno di circa 3/4 volte all'anno)
- Proposte, idee per escursioni, Lunga Marcia, gestione del Rifugio, "Vento di Montagna"
-



F
e
s
t
a

d
i

P
r
i
m
a
v
e
r
a



Che l'Appennino sia Alpe forse non sono il primo a dirlo.

Magari non sarà un geografo né un geologo, ma gli antichi: pastori contadini pellegrini viandanti militari camminatori insomma lo sapevano e nei secoli ci hanno lasciato una preziosa testimonianza: i toponimi cioè i nomi dei luoghi.

Dietro il toponimo c'è un'antica saggezza c'è comunque una storia. E allora dalla Bocchetta di Altare ovvero dal Colle di Cadibona, dove i geografi di mestiere decretano la fine delle Alpi, andando verso Est seguendo l'arco montuoso, l'Appennino cela nel suo seno nei punti più remoti spesso vicino allo spartiacque ma anche in zone meno aspre e più lontane dalle creste questi nomi: c'è un'Alpe vicino al monte Antola, un'Alpe vicino al monte Carmo, l'Alpepiana, e Alpicella sono vicine al monte Maggiorasca, ancora Alpe vicino al monte Penna; il Monte Alpe è nell'entroterra di Sestri Levante. Monte Alpicella in Lunigiana. L'Alpe di Succiso è un monte di più

di 2.000 metri. Cerreto dell'Alpi è un paesino sotto il Monte La Nuda e l'Alpesigola è un altro monte tra il Cusna e il Cimone a sud dei quali c'è S. Pellegrino in Alpe e l'Alpe delle Tre Potenze accanto al passo dell'Abetone.

Ora ci dobbiamo inchinare di fronte alle nobili Alpi Apuane con l'Alpe di S. Antonio. C'è un Castel d'Alpi nei pressi del passo della Futa e Castel dell'Alpe nei pressi dell'Alpe di S. Benedetto col paesino S. benedetto in Alpe. A est di Monte Falterona c'è la chiesetta di S. Paolo in Alpe. Casanova d'Alpe è poco lontana dalla Verna. Sono due case e una chiesetta su una strada bianca che muore sul confine del parco del Casentino tra fiumi: il Bidente di Ridracoli e il Bidente di Pietrapazza.

Quando frequentavamo il Mulino di Culmolle, luogo che può ispirare, abbiamo dormito nella canonica appena restaurata e la sera abbiamo chiuso il portone della chiesetta.

L'Alpe di Serra è una piccola cresta montuosa sopra la Verna. L'Alpe di Catenaia e l'Alpe di Poti chiudono il Casentino.

Con l'Alpe della Luna a toccare la Marca d'Urbino si eclissa ormai il toponimo Alpe e siamo all'altezza della Bocca Trabaria.

Non esiste quindi tra Alpe e Appennini un confine certo ma una continuità di monti che si compenetrano, tenendo presente anche che il nome Alpe certo è attinente al pascolo del bestiame e alpeggio ne è quasi l'onomatopeica rappresentazione.

Appennino è invece il luogo abitato dalla divinità: il dio Pen il dio fallico delle punte, delle cime che poi le montagne rappresentano. Moltissimi sono i toponimi dal monte Penice al monte Penna e di questi ce ne sono diversi, fino ad arrivare al monte Pennino al centro Italia quasi nel suo ombelico e vicino un paesino piccolissimo di nome appunto Appennino.



Monte Carmo



Monte Antola



Alpicella

Da gennaio è aperto il tesseramento dei soci sia per rinnovo che per nuove iscrizioni 2020

Si sollecitano i soci, che ancora non hanno provveduto, ad effettuare l'iscrizione per l'anno 2019.

Il costo dell'associazione annuale, seppur modesto, risulta indispensabile per poter svolgere le attività che il sodalizio organizza.

Il Consiglio Direttivo ricorda che il G.A.E.P. è iscritto all'albo delle A.P.S. (Associazione di Promozione Sociale) e che è possibile fare donazioni a tale associazione, detraendo la somma devoluta dalla dichiarazione dei redditi, fino alla cifra di duemila euro.



Sabato 25 gennaio 2020
Assemblea annuale
Partecipate numerosi

*Sala della Cooperativa Agricola
 Sociale "La Magnana"
 Via Bubba, 20 Piacenza*

Domenica 25 febbraio 2020
Pranzo sociale
Convivio Uomo GAEP

*Agriturismo "La Dolce Vite"
 Loc Valle, 1 - TRAVO (PC)*